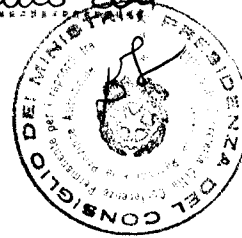




CONSIGNATO NELLA SEDUTA  
DEL 10 febbraio 2011

## Regione Siciliana

DIPARTIMENTO DI BRUXELLES E AFFARI EXTRAREGIONALI  
Servizio II  
Sede di Roma



In relazione alla presentazione che il Ministro Frattini farà del Tavolo Interistituzionale per la Cooperazione allo Sviluppo si aggiungono le seguenti osservazioni a quanto già fornito sulla ben più rilevante, quanto inattuata, partecipazione delle Regioni all'iter legislativo dell'UE :

- Sarebbe molto più urgente, utile ed opportuna, l'istituzione di un tavolo di attuazione e monitoraggio delle leggi 131/2003 e 11/2005 e del relativo Accordo Generale di Cooperazione del 13.03.2006, che sono rimaste invece in alto mare pur essendo di grande e prioritario interesse delle Regioni ;
- Esiste già, inoltre, un altro Tavolo previsto dall'art. 5 dell'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Mae, le Regioni e le Province autonome per l'attuazione ed il monitoraggio delle attività internazionali delle Regioni, che si è riunito solo una volta nel dicembre 2009. La cooperazione allo sviluppo è anche di competenza di quest'ultimo tavolo già formalmente costituito, e pertanto risulterebbe superflua la costituzione di altri tavoli.
- Esiste inoltre l'OICS (Osservatorio Interregionale Cooperazione Sviluppo) che è lo strumento per la funzionale collaborazione tra Regioni e Mae.
- Il tavolo proposto oggi è inoltre omnicomprensivo di altri soggetti non istituzionali (organizzazioni di categoria per le quali esistono già tavoli consultivi di partenariato), perpetuando un'usanza che non è adeguata al nuovo livello dei rapporti interistituzionali con le Regioni ;
- Si nota costantemente che tutte le iniziative che stanno a cuore al Mae vengono portate avanti per l'attuazione (Intesa sulle attività internazionali ed istituzionali e relativo tavolo, tavolo interistituzionale per la cooperazione allo sviluppo, etc.), mentre le questioni di preminente interesse regionale non fanno un passo avanti sia pure in presenza di norme vigenti e formali accordi attuativi.

T.P.C.  
XIF  
Rep. europea

Conclusione : si dovrebbe uscire dalla riunione quantomeno con il formale impegno del Ministro ad istituire subito un tavolo per l'attuazione ed il monitoraggio delle norme e degli accordi che consentono la partecipazione delle Regioni alle decisioni legislative dell'UE. Sarebbe altresì auspicabile che i tavoli fossero effettivamente « interistituzionali » (Ministeri, Regioni, etc.) e non con associazioni di categoria ed altri soggetti non istituzionali.